



PARLAMENTO EUROPEO

2014 - 2019

---

*Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori*

---

**2014/2158(INI)**

23.1.2015

## **PARERE**

della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sulla relazione annuale sulla politica di concorrenza dell'Unione europea  
(2014/2158(INI))

Relatore per parere: Kaja Kallas

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. segnala che è essenziale affrontare la frammentazione del mercato interno digitale, analizzare le caratteristiche delle barriere esistenti nei settori principali di detto mercato, garantire un'Internet aperta e la neutralità della rete a norma della legislazione dell'UE, onde assicurare che l'intero traffico in Internet sia espletato in modo equo, senza discriminazioni, restrizioni o interferenze, in quanto fattori essenziali per incentivare la concorrenza e favorire la crescita, la competitività e la fiducia dei consumatori nel settore digitale; ritiene che gli standard aperti e l'interoperabilità contribuiranno a una concorrenza leale; sottolinea la necessità che la politica in materia di concorrenza sia adeguata alle esigenze future e tenga conto delle nuove modalità di vendita online;
2. segnala che gli sforzi profusi per promuovere la concorrenza libera e leale, tra cui lo sviluppo del mercato unico digitale, nonché gli altri aspetti del settore dei servizi opereranno nell'interesse dei consumatori e delle PMI; ribadisce che detti sforzi miglioreranno le opzioni per i consumatori e punteranno a un contesto in cui le PMI e le microimprese possano dispiegare maggiore innovazione e creatività; ritiene che siano essenziali azioni rapide da parte degli organismi di regolamentazione e delle autorità di applicazione contro le pratiche fuorvianti e sleali per l'attuazione delle politiche in materia di concorrenza;
3. osserva che i mercati delle ricerche e della pubblicità online sono particolarmente importanti al fine di garantire condizioni concorrenziali nel mercato unico digitale; invita pertanto la Commissione ad applicare con rigore le norme dell'UE in materia di concorrenza a detti mercati, tenendo in conto l'intera struttura del mercato unico digitale e attivando tutti gli strumenti a sua disposizione per migliorare la situazione competitiva e per individuare soluzioni che beneficino tutti i soggetti in causa; ritiene che occorra monitorare più attentamente le posizioni dominanti abusive create dai vantaggi derivanti dal ruolo di precursore nonché gli effetti sulla rete nel settore digitale, in particolare nei nuovi servizi digitali alla pari;
4. sottolinea in questo contesto che la concorrenza equa non significa solo che non ci debbano essere abusi di potere di mercato, ma anche che ci debba essere un numero sufficiente di attori di mercato e che i mercati debbano rimanere aperti per i nuovi operatori; chiede di conseguenza alla Commissione di indagare sulla natura delle barriere all'ingresso esistenti in settori chiave del mercato unico digitale;
5. accoglie con grande favore gli impegni presi dal Commissario Vestager nel corso della sua audizione dinnanzi al Parlamento, in special modo per quanto riguarda una più stretta cooperazione con il Parlamento europeo; accoglie con favore la sua osservazione secondo cui la tutela contro le distorsioni della concorrenza e gli abusi da posizioni dominanti nell'economia digitale va in ultima analisi a vantaggio dei consumatori; rispetta l'indipendenza delle procedure antitrust e delle relative decisioni della Commissione europea, tra cui le relative denunce; sottolinea la necessità di maggiore trasparenza da

parte delle autorità responsabili per l'attuazione delle regole in materia di concorrenza e protezione dei dati;

6. ritiene che la politica in materia di concorrenza dell'Unione non debba andare a scapito delle altre politiche; invita l'Unione e gli Stati membri a promuovere lo sviluppo di operatori di punta globali in settori che generano crescita come il settore digitale;
7. invita gli Stati membri ad applicare in tempi rapidi le nuove norme dell'UE relative agli appalti pubblici, tra cui disposizioni concernenti i criteri connessi all'oggetto dell'appalto, compresi gli aspetti sociali, ambientali e innovativi, e l'amministrazione elettronica, gli appalti elettronici e la suddivisione in lotti, al fine di favorire la concorrenza leale e permettere alle autorità pubbliche di conseguire il rapporto migliore sotto il profilo dei costi e dei risultati; invita la Commissione a provvedere il più possibile alla loro piena applicazione per combattere le distorsioni della concorrenza provocate dalle manipolazioni delle gare d'appalto, dagli abusi di posizione dominante e dalla discriminazione e dalla mancanza di accesso per le PMI; invita la Commissione a lanciare azioni in un quadro globale, creando un collegamento tra la politica di concorrenza dell'Unione sul territorio europeo e l'apertura dei mercati degli appalti pubblici fuori dell'Unione;
8. sottolinea l'importanza di orientamenti dettagliati e chiari da parte della Commissione alle aziende, in particolare alle PMI, e alle autorità pubbliche al fine di facilitare la loro comprensione della legislazione in materia di appalti pubblici recentemente adottata e, in particolare, della nuova flessibilità che offre;
9. invita la Commissione a controllare attentamente l'accentramento degli acquisti nei mercati degli appalti pubblici al fine di evitare le concentrazioni eccessive di potere d'acquisto e le collusioni e a preservare le opportunità di accesso al mercato per le PMI in conformità dello *Small Business Act europeo*;
10. invita la Commissione, in sede di messa a punto delle procedure di appalto con le sue Direzioni generali e agenzie, a concedere più appalti dal valore limitato e appalti superiori a 193 000 EUR, invece di ricorrere quasi esclusivamente ai contratti quadro che costituiscono una barriera all'apertura del mercato degli appalti pubblici alle PMI europee dal momento che avvantaggiano le grandi aziende e i consorzi situati nelle vicinanze dei centri decisionali;
11. accoglie con favore l'adozione della direttiva sulle azioni di risarcimento per danni derivanti dalla violazione di norme antitrust affinché le vittime di violazioni della legislazione dell'UE in materia di antitrust godano di una compensazione; ritiene che l'attuazione in tempi rapidi e adeguata della direttiva sia essenziale per valutarne gli effetti positivi attesi quanto all'incremento dell'accesso alle vie legali per le PMI e i singoli consumatori; sottolinea che l'accesso alla giustizia, compresa la disponibilità di ricorsi collettivi, è essenziale per conseguire gli obiettivi della politica dell'UE in materia di concorrenza; invita la Commissione a monitorare con attenzione il recepimento di tale direttiva da parte degli Stati membri e a garantire un'applicazione uniforme delle disposizioni nell'intera Unione;
12. rileva la perdurante incertezza in alcuni Stati membri circa il fatto che il sostegno ai centri

europei per la tutela dei consumatori costituisca un aiuto di Stato non giustificato; teme che di conseguenza il sostegno ai centri europei dei consumatori sia messo a repentaglio; invita la Commissione a fare chiarezza quanto prima nei confronti degli Stati membri circa la necessità di notificare tale sostegno, per continuare a garantire i servizi di assistenza dei centri europei dei consumatori;

13. accoglie con favore il Libro bianco dal titolo "Towards more effective merger control" (verso un controllo più efficace delle concentrazioni), teso a migliorare e semplificare le procedure; ritiene che strumenti efficaci per far fronte alle distorsioni della concorrenza siano cruciali per il funzionamento del mercato unico e vadano in ultima analisi a vantaggio dei consumatori; ritiene che sebbene l'acquisizione di partecipazioni di minoranza non di controllo possa essere in alcuni casi dannosa per la concorrenza, sia necessario trovare il giusto equilibrio tra la gestione delle distorsioni della concorrenza e la creazione di oneri superflui per le aziende;
14. ritiene che la mancanza di concorrenza nelle industrie di rete richieda un approccio più coordinato tra interventi politici e regolamentari, applicazione delle norme antitrust e investimenti sia pubblici sia privati nelle infrastrutture; accoglie con favore il fatto che la Commissione intenda affrontare le sfide esistenti sul mercato dell'energia; sottolinea inoltre l'importanza di regole in materia di concorrenza leale e sviluppo della concorrenza in quanto contribuiscono alla sostenibilità, alla competitività e alla sicurezza dell'approvvigionamento;
15. plaude alla sentenza della Corte di giustizia europea dell'11 settembre 2014 sulle commissioni anticoncorrenziali delle carte di credito, nonché alle azioni coronate da successo intraprese dalla Commissione per garantire che i processi di standardizzazione nel settore dei pagamenti non incida sull'ingresso al mercato e sull'innovazione; ribadisce la posizione del Parlamento, secondo cui si dovrebbero introdurre massimali per le commissioni sui pagamenti tramite carta, al fine di ridurre gli inutili costi per i consumatori; chiede, a tale proposito, alla Commissione di accelerare il processo di standardizzazione della mappatura per i pagamenti mobili, pur facendo in modo che qualsiasi azione intrapresa non escluda i nuovi operatori né favorisca gli operatori dominanti e che il quadro normativo sia neutro dal punto di vista della tecnologia, al fine di facilitare i futuri sviluppi tecnologici;
16. sottolinea la dimensione del mercato unico della politica di concorrenza, che si evince dal trattato, nonché l'importanza della protezione dei consumatori nel definire tale politica; invita la Commissione a proseguire il dialogo strutturato con il Parlamento europeo avviato dalla precedente Commissione.
17. ribadisce che per favorire la crescita e creare posti di lavoro di qualità in Europa è necessario un mercato unico competitivo; sottolinea che la politica in materia di concorrenza è un settore chiave in cui l'Europa può apportare ulteriori vantaggi per i propri cittadini rendendo maggiormente efficiente il mercato unico;
18. sottolinea che la politica in materia di concorrenza svolge un ruolo chiave nel consolidamento dell'approccio olistico al mercato unico per far fronte alle sfide economiche, sociali e ambientali dell'Europa; invita la Commissione a rispettare in modo efficace le esigenze dei cittadini, dei consumatori e delle PMI, ponendo le loro

preoccupazioni al centro del processo decisionale, affinché le politiche proposte in materia di concorrenza possano apportare un valore aggiunto ai cittadini europei;

19. accoglie con favore l'iniziativa della Commissione nei confronti delle aziende internazionali di autonoleggio tesa a porre fine alle pratiche che impediscono ai consumatori di avere accesso ai prezzi migliori disponibili sulla base del loro paese di residenza; sottolinea che ai consumatori non dovrebbe essere impedito di ricorrere alla tariffa migliore disponibile quando acquistano beni o servizi nel mercato unico.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	22.1.2015
<b>Esito della votazione finale</b>	+ : 34 - : 1 0 : 2
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Dita Charanzová, Carlos Coelho, Anna Maria Corazza Bildt, Daniel Dalton, Nicola Danti, Dennis de Jong, Pascal Durand, Vicky Ford, Ildikó Gáll-Pelcz, Evelyne Gebhardt, Maria Grapini, Sergio Gutiérrez Prieto, Eduard-Raul Hellvig, Robert Jarosław Iwaszkiewicz, Liisa Jaakonsaari, Philippe Juvin, Jiří Maštálka, Eva Paunova, Jiří Pospíšil, Marcus Pretzell, Robert Rochefort, Virginie Rozière, Christel Schaldemose, Andreas Schwab, Olga Sehnalová, Igor Šoltes, Ivan Štefanec, Catherine Stihler, Róza Gräfin von Thun und Hohenstein, Mylène Troszczynski, Anneleen Van Bossuyt, Marco Zullo
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Lucy Anderson, Pascal Arimont, Kaja Kallas, Roberta Metsola, Marc Tarabella